

Cambridge University Press

978-1-108-04382-3 - Relazioni degli Ambasciatori Veneti al Senato: Volume 7

Edited by Eugenio Albèri

Frontmatter

[More information](#)

CAMBRIDGE LIBRARY COLLECTION

Books of enduring scholarly value

History

The books reissued in this series include accounts of historical events and movements by eye-witnesses and contemporaries, as well as landmark studies that assembled significant source materials or developed new historiographical methods. The series includes work in social, political and military history on a wide range of periods and regions, giving modern scholars ready access to influential publications of the past.

Relazioni degli Ambasciatori Veneti al Senato

These editions of reports sent back by Venetian ambassadors to the Great Council of the Republic in the sixteenth century were edited by Eugenio Albèri (1807–78) and published between 1839 and 1863. As Albèri notes in his preface, a law of 1296 decreed that all embassies and legations should submit a written report to the Council at the end of their mission, and the surviving records provide an invaluable resource for political and economic historians. The fifteen volumes are divided into three series, on relations with European states outside Italy; with other Italian states; and with the Ottoman Empire. Volume 7 (Volume 3 of the second series), published in 1846, contains reports from ambassadors to the papacy in the first half of the sixteenth century. A formal visit in 1523 is enlivened by sight-seeing: Roman churches and newly unearthed antiquities, such as the ‘Laocoon’, are described.

Cambridge University Press

978-1-108-04382-3 - Relazioni degli Ambasciatori Veneti al Senato: Volume 7

Edited by Eugenio Albèri

Frontmatter

[More information](#)

Cambridge University Press has long been a pioneer in the reissuing of out-of-print titles from its own backlist, producing digital reprints of books that are still sought after by scholars and students but could not be reprinted economically using traditional technology. The Cambridge Library Collection extends this activity to a wider range of books which are still of importance to researchers and professionals, either for the source material they contain, or as landmarks in the history of their academic discipline.

Drawing from the world-renowned collections in the Cambridge University Library, and guided by the advice of experts in each subject area, Cambridge University Press is using state-of-the-art scanning machines in its own Printing House to capture the content of each book selected for inclusion. The files are processed to give a consistently clear, crisp image, and the books finished to the high quality standard for which the Press is recognised around the world. The latest print-on-demand technology ensures that the books will remain available indefinitely, and that orders for single or multiple copies can quickly be supplied.

The Cambridge Library Collection brings back to life books of enduring scholarly value (including out-of-copyright works originally issued by other publishers) across a wide range of disciplines in the humanities and social sciences and in science and technology.

Cambridge University Press

978-1-108-04382-3 - Relazioni degli Ambasciatori Veneti al Senato: Volume 7

Edited by Eugenio Albèri

Frontmatter

[More information](#)

Relazioni degli Ambasciatori Veneti al Senato

VOLUME 7

EDITED BY EUGENIO ALBÈRI



Cambridge University Press
978-1-108-04382-3 - Relazioni degli Ambasciatori Veneti al Senato: Volume 7
Edited by Eugenio Albèri
Frontmatter
[More information](#)

CAMBRIDGE UNIVERSITY PRESS

Cambridge, New York, Melbourne, Madrid, Cape Town,
Singapore, São Paulo, Delhi, Tokyo, Mexico City

Published in the United States of America by Cambridge University Press, New York

www.cambridge.org

Information on this title: www.cambridge.org/9781108043823

© in this compilation Cambridge University Press 2012

This edition first published 1846

This digitally printed version 2012

ISBN 978-1-108-04382-3 Paperback

This book reproduces the text of the original edition. The content and language reflect the beliefs, practices and terminology of their time, and have not been updated.

Cambridge University Press wishes to make clear that the book, unless originally published by Cambridge, is not being republished by, in association or collaboration with, or with the endorsement or approval of, the original publisher or its successors in title.

Cambridge University Press

978-1-108-04382-3 - Relazioni degli Ambasciatori Veneti al Senato: Volume 7

Edited by Eugenio Albèri

Frontmatter

[More information](#)

RELAZIONI

DEGLI

AMBASCIATORI VENETI

AL SENATO



VOLUME VII

Cambridge University Press

978-1-108-04382-3 - Relazioni degli Ambasciatori Veneti al Senato: Volume 7

Edited by Eugenio Albèri

Frontmatter

[More information](#)

La seguente Collezione si divide in tre serie:

La 1^a comprende le Relazioni degli Stati Europei, tranne l'Italia.

La 2^a le Relazioni d'Italia.

La 3^a le Relazioni Asiatiche ed Africane.

Cambridge University Press
978-1-108-04382-3 - Relazioni degli Ambasciatori Veneti al Senato: Volume 7
Edited by Eugenio Albèri
Frontmatter
[More information](#)

RELAZIONI
DEGLI
AMBASCIATORI VENETI
AL SENATO
EDITE DA
EUGENIO ALBÈRI

SERIE II.^a — VOLUME III.^o

FIRENZE
SOCIETÀ EDITRICE FIORENTINA
—
1846

Cambridge University Press

978-1-108-04382-3 - Relazioni degli Ambasciatori Veneti al Senato: Volume 7

Edited by Eugenio Albèri

Frontmatter

[More information](#)

Cambridge University Press

978-1-108-04382-3 - Relazioni degli Ambasciatori Veneti al Senato: Volume 7

Edited by Eugenio Albèri

Frontmatter

[More information](#)

FONDATORI DI QUESTA PUBBLICAZIONE

AZZOLINO *Marchese* POMPEO

BONAPARTE *Principe* LUIGI (Padre)

BONAPARTE *Principessa* CARLOTTA

BRANCHI *Dottore* TOMMASO

CAPPONI *Marchese* GINO

DI BAGNO *Marchese* GIULIO

GIANNINI *Presidente* VINCENZO

GINORI VENTURI *Marchesa* MARIANNA

MASTIANI BRUNACCI *Conte* TEODORO

MAYER ENRICO

REUMONT ALFREDO

RINUCCINI *Marchese* PIER FRANCESCO

SERRISTORI *Conte* LUIGI

SLOANE FRANCESCO GIUSEPPE

Cambridge University Press

978-1-108-04382-3 - Relazioni degli Ambasciatori Veneti al Senato: Volume 7

Edited by Eugenio Albèri

Frontmatter

[More information](#)

Cambridge University Press

978-1-108-04382-3 - Relazioni degli Ambasciatori Veneti al Senato: Volume 7

Edited by Eugenio Albèri

Frontmatter

[More information](#)

**RELAZIONI
DELLA CORTE DI ROMA**

NEL SECOLO XVI

RACCOLTE ED ANNOTATE

DA TOMMASO GAR

Vol. I.

Cambridge University Press

978-1-108-04382-3 - Relazioni degli Ambasciatori Veneti al Senato: Volume 7

Edited by Eugenio Albèri

Frontmatter

[More information](#)

A V V E R T I M E N T O

Quando, verso la metà del secolo XVI, la più eletta parte d'Italia ebbe perduta l'indipendenza, ed agli spiriti generosi mancava una degna palestra da esercitare il braccio e l'ingegno, durò tuttavia in molti fra gli Italiani il bisogno o la curiosità di partecipare, almeno in astratto, alle cose pubbliche; di farne argomento di discussioni politiche, di raccogliere e commentare gli atti, le leggi, gli ordinamenti dei propri e degli stranieri governi. Queste scritture, moltiplicate per copie più o meno esatte, tenevano luogo in certo modo di stampa periodica in materie politiche, e venivano studiosamente conservate negli archivi dei principi o di quelle famiglie, i cui membri avessero avuto alcuna parte nelle cose di stato, o nei segreti delle corti ecclesiastiche e secolari. E già sulla fine del secolo, e massime sul principio del decimosettimo, molte di quelle scritture vennero nella sostanza loro intessute nelle storie particolari e generali d'Italia, citate come documenti irrefragabili, ridotte in collezioni speciali.

Ai di nostri, in cui la critica, guidata da più alti principii, tende ad investigare e ad appurare le fonti, a pesare e cribrare le autorità, questo genere di scritture va sempre acquistando maggior favore, per l'uso eccellente che mostrarono potersene fare parecchi autori di storie, così italiani come stranieri. Primo fra questi è incontrastabilmente il professore LEOPOLDO RANKE, il quale, con maraviglioso acume e destrezza, si servì di quei medesimi materiali come di addentellato alla Storia dei *Prin-*

Cambridge University Press

978-1-108-04382-3 - Relazioni degli Ambasciatori Veneti al Senato: Volume 7

Edited by Eugenio Albèri

Frontmatter

[More information](#)

II

cipi e Popoli dell' Europa Meridionale nel secolo XVI e XVII; e singolarmente per quella parte di essa che racconta le azioni dei Papi, durante lo stesso periodo di tempo. Per incarnare, come egli fece maestrevolmente, quest'ultimo disegno, gli vennero specialmente in acconcio le inedite *Relazioni* degli Ambasciatori Veneti alla Corte di Roma, le *Istruzioni* e le *Informazioni* dei Papi, dei Legati, dei Cardinali. La qual sorta di documenti vorrà sempre estimarsi la più importante, e per l'autonomia degli stati da cui provennero, e per la qualità degli uomini adoperati nelle trattazioni dei negozii politici e religiosi.

Nel primo volume della Serie II di questa generale Collezione delle Relazioni degli Ambasciatori Veneti alle corti italiane e straniere, il benemerito raccoglitore, Sig. ALBÈRI, prometteva: « che le Relazioni di Roma formeranno per sè sole intieri volumi, dove, senza interpolazione di altre, verranno cronologicamente disposte; parendo che così richiedesse il gran numero e l'importanza massima delle medesime; le quali costituiscono una storia del Papato, il cui valore non può essere abbastanza apprezzato, che dietro l'esame stesso di questi preziosissimi documenti. »

Essendomi stata affidata la cura di adempiere quella promessa, mi corre debito, prima d'ogni altra cosa, di rendere ragione ai lettori del metodo e della distribuzione dell'opera.

È noto che un'antica legge della Repubblica di Venezia obbligava ciascuno ambasciatore, compiuto l'ufficio, di fare dinanzi al Senato una relazione delle cose operate ed osservate durante la legazione. Un'altra legge ingiungeva più tardi agli ambasciatori di deporre in iscritto nella Cancelleria ducale la relazione esposta a voce in Senato. Quest'ultima legge, andata in disuso, fu richiamata in vigore nel 1533, e mantenuta sino al cadere della Repubblica (1). Perciò, dal principio del seco-

(1) Nella serie delle Relazioni di Roma v'ha però una lacuna dal 1535 al 1551; a riempire la quale riuscirono infruttuose le più diligenti ricerche, fatte dal chiarissimo Emanuele Cicogna e da me. Il Cicogna è d'avviso, che gli ambasciatori intermedi non ponessero le loro relazioni in iscritto, contenti di aver dato nei loro regolari dispacci al Senato il ragguaglio di tutte le cose operate. Dal 1551 in poi, le interruzioni divengono sempre minori.

lo XVI fino al 1533, esistono pochissime Relazioni d'ambasciatori veneti alle corti italiane e straniere; nessuna, propriamente parlando, della Corte di Roma; giacchè quelle del Foscarei (1526), del Contarini (1530), del Soriano (1531) furono composte più tardi, per obbedire alla nuova legge. Sarebbe adunque stato impossibile il cominciare la nostra raccolta col secolo, se ad un dotto ed ingenuo veneziano non fosse venuta la buona idea di stendere dal 1496 al 1533, giorno per giorno, un ragguaglio continuato degli avvenimenti civili e politici della Repubblica e di tutti gli stati nei quali aveva rappresentanti. Questi era il patrizio Marino Sanuto, il quale ci legò, in cinquantasei volumi in foglio, il magnifico frutto di sue fatiche (1). A comporre gli inediti suoi Diarii servirono tutti i libri e le scritture della Cancelleria segreta, alla quale, come senatore, gli era permesso l'accesso; servirono gli amichevoli rapporti coi magistrati più gravi, coi capitani più famosi, coi prelati più insigni, cogli storici e coi letterati più notevoli del suo tempo. Inoltre, esercitò egli stesso varie e cospicue magistrature; fu presente alle discussioni e deliberazioni di quel Senato, al quale tendevano, siccome a foco, i raggi della parabola italiana, ed in grandissima parte anche quelli dell'europea e dell'asiatica. Non sarà quindi esagerazione il tenere que' suoi Diarii in conto della miniera la più ricca e importante di fatti e documenti storici nel mentovato periodo. Con questa abbiamo potuto sopperire al difetto delle Relazioni in quel torno, facendone estrarre i sommarii che n'avea conservati il Sanuto. Il chiarissimo Signor RANKE si era giovato opportunamente di questi stessi sommarii per la composizione della grand'opera; e noi li presentiamo ora, per la prima volta, in tutta la loro interezza al pubblico italiano, tali quali ce li ha lasciati il Diarista, mutatane solamente l'ortografia; la qual cura adoperammo per tutte le altre Relazioni più o meno scorrette, senza svisare minimamente lo stile e la forma dell'originale concetto. E di questa scrupolo-

(1) L'originale dei Diarii conservasi dal 1805 nell'Archivio di Stato a Vienna; e una copia fedele nella Biblioteca di San Marco a Venezia. Un colto e benemerito inglese ne fece uno spoglio, per ordinarne i suoi *Ragguagli sulla vita e le opere di Marin Sanuto*; 2 vol. in-8°. Venezia, 1837.

IV

sità si potranno facilmente persuader quei lettori, i quali se ne vogliono pigliare la pena; confrontando le copie che si conservano negli archivi e nelle biblioteche da noi citate.

Abbiamo poi creduto opportuno, che ad ogni Relazione precedessero alcuni cenni biografici intorno all'ambasciatore e ai motivi della sua legazione. E perchè questa parte del debito nostro fosse perfetta, abbiamo avuto ricorso all'amicizia di EMANUELE CIOGNA, chiarissimo autore della grand'opera delle *Iscrizioni Veneziane*, e vero maestro in queste materie di storica erudizione.

Abbiamo disposto le Relazioni in ordine cronologico, e aggiunto ad esse, ai loro luoghi, due gravi componimenti originali ed inediti, trovati avventurosamente nella ricca collezione CAPPONI, della quale fu testè pubblicato il catalogo. L'uno di questi componimenti è un trattato, e quasi diremmo, giornale di tutte le discussioni e deliberazioni del Senato Veneto circa la pace che si negoziava a Bologna nel 1529: l'altro è un discorso, detto nel Senato medesimo, nel 1556, intorno alla convenienza per la Repubblica di procurare la pace fra il Pontefice e il Re di Spagna. Ambidue le scritture appartengono al doge Niccolò da Ponte; e ciò crediamo aver dimostrato a suo luogo con sufficiente criterio. La prima ci venne tanto maggiormente in acconcio, inquantochè, essendo, per così dire, tessuta coi dispaacci che il Contarini mandava da Bologna al Senato, adempie la scarsità della Relazione, scritta da questo ambasciatore alcuni anni dopo d'esser tornato dall'ufficio suo; la seconda rischiaragli avvenimenti della famosa guerra fra Paolo IV e Filippo II, e serve d'utile commento alla Relazione del Navagero; la quale si dice essere stata impressa in un'opera francese del 1649, che, per quante ricerche facessimo nelle pubbliche e private biblioteche di Firenze, non ci fu dato di ritrovare.

Di annotazioni, a bello studio, fui parco; sembrandomi che i documenti parlino chiaro abbastanza a chi vuole o sa intendere. Ne apposi qualcuna alle persone o alle cose ch'erano troppo vagamente accennate.

A questo volume precede un elenco degli ambasciatori veneti ordinarii e straordinarii presso la corte di Roma nel secolo XVI.

Cambridge University Press

978-1-108-04382-3 - Relazioni degli Ambasciatori Veneti al Senato: Volume 7

Edited by Eugenio Albèri

Frontmatter

[More information](#)

v

e segue un breve indice delle materie. Colla pubblicazione del seguente volume (col quale si chiuderà la serie delle relazioni di Roma nel secolo decimosesto) il benemerito editore promette un indice analitico di tutti gli otto volumi delle Relazioni; che tornerà comodissimo agli studiosi, per la coincidenza ed affinità che hanno fra loro le sincrone Relazioni d'ogni paese, dimodochè le une si possono considerare come un perpetuo commentario delle altre.

TOMMASO GAR.



Cambridge University Press

978-1-108-04382-3 - Relazioni degli Ambasciatori Veneti al Senato: Volume 7

Edited by Eugenio Albèri

Frontmatter

[More information](#)

AMBASCIATORI VENETI ORDINARI**ALLA CORTE DI ROMA****NEL SECOLO XVI.**

1499	Paolo Cappello	}	Ad Alessandro VI.
1500	Marino Giorgi		
1501	Marco Dandolo		
1502	Antonio Giustiniani		
1505	Domenico Pisani	}	A Giulio II.
1506	Giovanni Badoero		
1509	Girolamo Donato (Morto durante la carica)		
1511	Francesco Foscari		
1513	Piero Lando		
1514	Marino Giorgi	}	A Leone X.
1516	Marco Minio		
1518	Francesco Donato		
1519	Luigi Gradenigo		
1522	Marco Foscari		Ad Adriano VI.
1525	Domenico Veniero	}	A Clemente VII.
1527	Francesco Pesaro		
1529	Antonio Soriano		
1531	Marcantonio Veniero		
1533	Antonio Soriano		
1535	Lorenzo Bragadino	}	A Paolo III.
1536	Marcantonio Contarini		
1538	Giovanni Basadonna (Mori in Roma nel 1540)		
1540	Gabriele Veniero		
1542	Francesco Veniero		
1544	Giovanni Antonio Veniero		
1546	Niccolò da Ponte		
1548	Matteo Dandolo		
1550	Niccolò da Ponte	}	A Giulio III.
1553	Domenico Morosini		
1555	Bernardo Navagero		
1557	Luigi Mocenigo		A Paolo IV.
1559	Marcantonio da Mula	}	A Pio IV.
1560	Girolamo Soranzo		
1562	Giacomo Soranzo		
1565	Paolo Tiepolo		

VIII

1567	Michele Soriano	}	A Pio V.
1570	Giovanni Soranzo		
1572	Paolo Tiepolo	}	A Gregorio XIII.
1575	Antonio Tiepolo		
1578	Giovanni Correro		
1580	Leonardo Donato		
1583	Lorenzo Priuli		
1585	Giovanni Gritti	}	A Sisto V.
1587	Alberto Badoero		
1590	Giovanni Moro		A Gregorio XIV.
1592	Paolo Paruta	}	A Clemente VIII.
1594	Giovanni Delfino		
1597	Giovanni Mocenigo		
1600	Francesco Vendramin		

AMBASCIATORI VENETI STRAORDINARI

ALLA CORTE DI ROMA

NEL SECOLO XVI.

1503-4	Piero Duodo Andrea Veniero Leonardo Mocenigo Domenico Trevisano Bernardo Bembo Luigi Molino Girolamo Donato (Fece l'orazione) Paolo Pisani Andrea Gritti Niccolò Foscarini	}	A Giulio II, per congratularsi della sua elezione.
1508	Giovanni Badoero Giorgio Pisani		
1509	Domenico Trevisano Leonardo Mocenigo Luigi Malipiero Paolo Cappello Paolo Pisani (Mori durante l'am- bascieria) Girolamo Donato (Fece l'orazione)	}	A Giulio II, per trattare della pa- ce e dell'assoluzione dall'inter- detto.

- | | | |
|------|--|--|
| 1509 | Domenico Trevisano
Leonardo Mocenigo | } A Giulio II, nella sua venuta
a Bologna. |
| 1513 | Leonardo Mocenigo
Piero Lando
(Rimase ambasciatore ordinario)
Cristoforo Moro
Domenico Trevisano
Andrea Gritti (prigione in Francia)
Giorgio Emo
Marino Giorgi
Paolo Cappello
Piero Balbi
Girolamo Contarini
Giorgio Pisani | } A Leone X; ma non
partirono, essendosi
scoperto avverso alla
Repubblica l'animo
del Pontefice. |
| 1522 | Antonio Giustiniani
Luigi Mocenigo
Marco Dandolo
(Fece l'orazione)
Piero Pesaro
Marco Foscarei
(Rimase ordinario)
Vincenzo Cappello | } Ad Adriano VI, per la sua
elezione. |
| 1523 | Marco Dandolo
Girolamo Pesaro
Sebastiano Giustiniani
Domenico Veniero
Tommaso Contarini | } A Clemente VII, per la sua as-
sunzione al pontificato; ma
non partirono a cagione delle
guerre. |
| 1524 | Niccolò Tiepolo
Luigi Bon
Lorenzo Bragadino
(Fece l'orazione)
Lorenzo Orio | |
| 1527 | Luigi Pisani | A Clemente VII, per condolarsi
del sacco di Roma. |
| 1527 | Gasparo Contarini | A Clemente VII, per la restituzione
da lui pretesa di Ravenna e di
Cervia. |
| 1529 | Lorenzo Bragadino
Luigi Gradenigo
Luigi Mocenigo
Marco Dandolo | } A Clemente VII, per congratularsi
della pace conclusa in Bologna. |
| 1534 | Marco Minio
Niccolò Tiepolo
Girolamo Pesaro
Giovanni Badoero
Lorenzo Bragadino
Gasparo Contarini
Tommaso Mocenigo
Federico Reniero | } A Paolo III, per la sua esaltazione
al pontificato. |
| 1535 | Marco Minio
Federico Reniero | } A Paolo III (non si dice per quale
oggetto) |

x

- 1549-50 Niccolò da Ponte
(Fece l'orazione)
Francesco Contarini
Filippo Trono
Marcantonio Veniero } A Giulio III, per la sua creazione.
- 1555 Girolamo Grimani
Matteo Dandolo
Carlo Morosini
Francesco Contarini } A Marcello II; ma non partirono,
attesa la presta morte del Papa.
- 1555 Francesco Contarini
Carlo Morosini
Matteo Dandolo
Girolamo Grimani } A Paolo IV, per la sua elezione.
- 1559-60 Melchiorre Michieli
Girolamo Grimani
Girolamo Zane
Girolamo Soranzo
(Fece l'orazione) } A Pio IV, per la sua elezione.
- 1565-66 Niccolò da Ponte
(Non andò, per disgusti avuti
col Ghisilieri, prima che diven-
nisse Papa)
Girolamo Grimani
Girolamo Zane
Marino Cavalli
(Fece l'orazione) } A Pio V, per la sua
esaltazione.
- 1570 Giovanni Soranzo } A Pio V, per negoziare le cose per-
1571 Paolo Tiepolo } tinenti alla lega contro i Turchi.
- 1572 Vincenzo Morosini
Andrea Badoero
Niccolò da Ponte
Paolo Tiepolo
(Fece l'orazione) } A Gregorio XIII, per la sua
assunzione.
- 1573 Niccolò da Ponte } A Gregorio XIII, per giustificare la
Repubblica della pace fatta coi
Turchi.
- 1581 Giovanni Soranzo } A Gregorio XIII, per l'affare del
Patriarca d'Aquileja.
- 1585 Leonardo Donato
Marcantonio Barbaro
Marino Grimani
Giacomo Foscarini } A Sisto V, per la sua assunzione.
- 1589 Leonardo Donato } A Sisto V, per giustificare la Re-
pubblica dell'aver ammesso l'am-
basciatore del Re di Navarra.
- 1590 Zaccaria Contarini
Marino Grimani
Giacomo Foscarini
Leonardo Donato } A Urbano VII, per la sua elezione;
ma non partirono, attesa la subita
morte del Papa. Alcuni mesi più
tardi però andarono a Roma i me-
desimi ambasciatori per congratu-
larsi dell'elezione di Gregorio XIV.

Cambridge University Press

978-1-108-04382-3 - Relazioni degli Ambasciatori Veneti al Senato: Volume 7

Edited by Eugenio Albèri

Frontmatter

[More information](#)

XI

- 1591 Alberto Badoero
Giacomo Foscarini }
Marino Grimani }
Leonardo Donato }
- A Innocenzo IX, per la sua assunzione; ma essendo morto quasi subito, i medesimi, tranne il Badoero e il Foscarini, a cui furono sostituiti Zaccaria Contarini e Federico Sanuto, andarono a congratularsi dell'elezione di Clemente VIII.
- 1592 Leonardo Donato
- A Clemente VIII, per calmare il suo sdegno contro la Repubblica, che avea levato dai suoi stipendi lo Sciarra, onde servirsene contro gli Uscocchi.
- 1598 Leonardo Donato
Giacomo Foscarini }
Giovanni Soranzo }
Paolo Paruta }
(Fece l'orazione) }
Giovanni Mocenigo }
- A Clemente VIII, nella sua venuta a Ferrara per l'acquisto di quel ducato.